

Verbale n. **112**

Seduta antimeridiana del 26 giugno 2025

Presidenza del Vicepresidente **Russo**

indi

del Vicepresidente **Mazzolini**

Verbalizza Paolo LENARDI, segue Sandro BURLONE.

Presidenza del Vicepresidente Russo.

La seduta inizia alle ore 10.31

Il PRESIDENTE dichiara aperta la 112ª seduta del Consiglio regionale.

Comunica che hanno chiesto congedo, per la seduta antimeridiana, il Presidente del Consiglio Bordin e il Presidente della Regione Fedriga.

(I congedi sono concessi)

Si passa, quindi, all'esame del **punto n. 1 dell'ordine del giorno**, che prevede:

Interrogazioni a risposta immediata

Il PRESIDENTE comunica che si passa allo svolgimento dell'interrogazione a risposta immediata di competenza dell'assessore Anzil.

L'interrogante PISANI illustra (in lingua slovena) l'interrogazione a risposta immediata n. 381, avente ad oggetto: "Musei Provinciali, arrivarci al 2025?".

Dopo la risposta dell'assessore ANZIL, l'interrogante PISANI interviene per la replica.

Il PRESIDENTE comunica, quindi, che alle interrogazioni a risposta immediata di competenza dell'assessore Riccardi (oggi assente per impegni indifferibili) n. 371, avente ad oggetto: "Quale vantaggio per i cittadini nell'essere inseriti nelle liste d'attesa rispetto all'attivazione immediata del percorso di garanzia", presentata dal consigliere Honsell; n. 377, avente ad oggetto: "Qual è il cronoprogramma con la relativa individuazione delle risorse per l'intervento di "Rivisitazione funzionale, edile, impiantistica ed antisismica dell'Ospedale San Polo di Monfalcone" da 180 milioni di euro?", presentata dal consigliere Bullian; n. 380, avente ad oggetto: "Stabilizzazione lavoratori precari Sistema Sanitario Regionale", presentata dalla consigliera Capozzi; n. 385, avente ad oggetto: "Quale è lo stato di attuazione dell'hospice pediatrico ad elevata complessità assistenziale in Regione FVG?", presentata dalla consigliera Liguori; n. 386, avente ad oggetto: "Personale dei Centri di Salute Mentale e apertura sulle 24 ore del centro di via Gambini a Trieste", presentata dalla consigliera Massolino; n. 388, avente ad oggetto: "Dopo i ritardi accumulati, qual è il cronoprogramma per l'apertura del nuovo Ospedale di Pordenone", presentata dal consigliere Conficoni, verrà fornita risposta scritta.

A questo punto, il PRESIDENTE, nel replicare ad un intervento sull'ordine dei lavori del consigliere HONSELL, assicura che le risposte scritte, di competenza dell'assessore Riccardi, verranno inoltrate agli interroganti con la necessaria prontezza.

Il consigliere BULLIAN, sempre sull'ordine dei lavori, chiede alla Presidenza il motivo per cui le interrogazioni a risposta immediata dell'assessore Riccardi, non possano comunque essere trattate in Aula da qualche altro Assessore, a cui replica subito il PRESIDENTE.

Il consigliere MORETUZZO, ottenuta la parola sull'ordine dei lavori, nel riprendere l'intervento precedente del consigliere Bullian, chiede alla Presidenza di venire a conoscenza anticipatamente,

rispetto all'apposito elenco distribuito ai Consiglieri ad inizio seduta, della presenza o meno in Aula degli Assessori competenti a trattare le IRI, a cui replica subito il PRESIDENTE.

Il PRESIDENTE comunica che si passa ora allo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata di competenza dell'assessore Roberti.

L'interrogante MORETUZZO illustra (in lingua friulana) l'interrogazione a risposta immediata n. 378, avente ad oggetto: "Necessario intervento sui contributi per il friulano".

Dopo la risposta dell'assessore ROBERTI, l'interrogante MORETUZZO interviene per la replica.

Il PRESIDENTE segnala che la Segreteria dell'assessore Riccardi ha assicurato l'invio delle risposte scritte ai Consiglieri interroganti nella giornata di domani.

L'interrogante MARTINES illustra l'interrogazione a risposta immediata n. 374, avente ad oggetto: "Per quanto ancora rimarrà sospeso l'iter di riforma della figura dei Segretari comunali?".

Dopo la risposta dell'assessore ROBERTI, l'interrogante MARTINES interviene per la replica.

Il PRESIDENTE comunica che all'interrogazione a risposta immediata di competenza dell'assessore Bini risponderà l'assessore Roberti.

L'interrogante COSOLINI illustra l'interrogazione a risposta immediata n. 376, avente ad oggetto: "Sarà finalmente accessibile per le PMI il bando Invitalia per l'area di crisi industriale complessa?".

Dopo la risposta dell'assessore ROBERTI, l'interrogante COSOLINI interviene per la replica.

Il PRESIDENTE comunica che all'interrogazione a risposta immediata n. 375 avente ad oggetto: "Quale è la situazione reale delle liste d'attesa dei bambini nelle varie scuole dell'infanzia a Monfalcone?", di competenza dell'assessore Rosolen, presentata dal consigliere Moretti, verrà fornita risposta scritta.

Il PRESIDENTE comunica che si passa ora allo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata di competenza dell'assessore Scoccimarro.

L'interrogante SPAGNOLO illustra l'interrogazione a risposta immediata n. 370, avente ad oggetto: "Opere di messa in sicurezza e relativa divulgazione".

Dopo la risposta dell'assessore SCOCCIMARRO, l'interrogante SPAGNOLO interviene per la replica.

L'interrogante CARLI illustra l'interrogazione a risposta immediata n. 372, avente ad oggetto: "Studio epidemiologico e monitoraggio ambientale nella Pedemontana pordenonese".

Presidenza del Vicepresidente Mazzolini

Dopo la risposta dell'assessore SCOCCIMARRO, l'interrogante CARLI interviene per la replica.

L'interrogante CELOTTI illustra l'interrogazione a risposta immediata n. 383, avente ad oggetto: "Bando sostituzione stufe: qual è lo stato di erogazione del contributo?".

Dopo la risposta dell'assessore SCOCCIMARRO, l'interrogante CELOTTI interviene per la replica.

Il PRESIDENTE comunica che si passa allo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata di competenza dell'assessore Amirante.

L'interrogante PUTTO illustra l'interrogazione a risposta immediata n. 369, avente ad oggetto: "Realizzazione di due rotatorie lungo la SR PN 21 di via San Vito in Comune di Fiume Veneto, rispettivamente posizionate agli incroci con la SR PN 6 e con le vie Michelangelo/Risorgimento in località Rivatte".

Dopo la risposta dell'assessore AMIRANTE, l'interrogante PUTTO interviene per la replica.

L'interrogante RUSSO illustra l'interrogazione a risposta immediata n. 373, avente ad oggetto: "Situazione di stallo sul Porto di Trieste".

Dopo la risposta dell'assessore AMIRANTE, l'interrogante RUSSO interviene per la replica.

L'interrogante FASIOLO illustra l'interrogazione a risposta immediata n. 382, avente ad oggetto: "Gravi ripercussioni per la SDAG con la chiusura dell'autostrada slovena H4".

Dopo la risposta dell'assessore AMIRANTE, l'interrogante FASIOLO interviene per la replica.

Il PRESIDENTE comunica che si passa allo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata di competenza dell'assessore Zannier.

L'interrogante POZZO illustra l'interrogazione a risposta immediata n. 379, avente ad oggetto: "L'impatto del granchio blu sulla biodiversità e sulle attività economiche richiede azioni urgenti".

Dopo la risposta dell'assessore ZANNIER, l'interrogante POZZO interviene per la replica.

L'interrogante PELLEGRINO illustra l'interrogazione a risposta immediata n. 384, avente ad oggetto: "Devastamento di aree tutelate nei Magredi a causa di esercitazioni militari: la Regione FVG intende segnalare il danno ambientale al Ministero dell'Ambiente?".

Dopo la risposta dell'assessore ZANNIER, l'interrogante PELLEGRINO interviene per la replica.

L'interrogante MENTIL illustra l'interrogazione a risposta immediata n. 387, avente ad oggetto: "Incentivi al personale con funzioni tecniche per lavori in amministrazione diretta presso il Servizio sistemazioni idraulico-forestali, irrigazione e bonifica".

Dopo la risposta dell'assessore ZANNIER, l'interrogante MENTIL interviene per la replica.

Esaurito così il punto relativo allo svolgimento delle IRI, il capogruppo MORETUZZO propone, con mozione d'ordine, di invertire i punti 2 e 3 dell'ordine del giorno, anticipando così l'esame del disegno di legge n. 36.

Dopo alcune considerazioni, il PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta è così sospesa alle ore 12.28

La seduta riprende alle ore 12.32

Il PRESIDENTE, nel dichiarare riaperta la seduta, dà immediatamente la parola al capogruppo MORETUZZO, il quale dichiara di ritirare la precedente richiesta di inversione dei punti all'ordine del giorno, ma nel contempo stigmatizza il fatto che al momento della richiesta molti Consiglieri della maggioranza fossero assenti dall'Aula e rimarca invece il senso di responsabilità dei Consiglieri di minoranza sia per la presenza in Aula sia per aver rinunciato alla richiesta di inversione.

Si passa, quindi, all'esame del **punto n. 2 dell'ordine del giorno** che prevede:

Discussione sul Rendiconto del Consiglio regionale per l'anno 2024

(Relatore **POLESELLO**)

e

Applicazione della quota libera e della quota vincolata del risultato di amministrazione accertato in sede di approvazione del Rendiconto del CR 2024

(Relatore **POLESELLO**)

Il PRESIDENTE ricorda all'Aula che è previsto per entrambi i punti un unico dibattito mentre si procederà poi alla votazione distinta delle due deliberazioni.

Il Relatore POLESELLO, dopo alcune considerazioni, dà per illustrate le proprie relazioni scritte.

In sede di discussione interviene il solo consigliere HONSELL, il quale, dopo aver preannunciato un proprio voto di astensione sul provvedimento, formula un quesito relativamente alle motivazioni che hanno portato alla riduzione degli orari degli addetti di segreteria dei Gruppi per mancanza di fondi, a cui il PRESIDENTE replica precisando che questo argomento non rientra in alcun modo nella discussione del punto n. 2.

Il PRESIDENTE, constatato che nessun altro intende intervenire, pone in votazione la seguente deliberazione (n 49):

"Il Consiglio regionale,

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" (come corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126) e, in particolare, l'articolo 67, a norma del quale il Consiglio regionale adotta il medesimo sistema contabile e gli schemi di bilancio e di rendiconto della Regione, adeguandosi ai principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo n. 118/2011;

visto l'articolo 2, del D.lgs. 118/2011, che prevede l'affiancamento, ai fini conoscitivi, di un sistema di contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 177 del 17 aprile 2025, con la quale sono state approvate le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui dell'esercizio 2024 e, in particolare, sono state determinate le somme relative ai residui al 31 dicembre 2024 da mantenere, da cancellare e da reimputare all'esercizio 2025;

considerato che con la citata deliberazione n. 177 sono state disposte le variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio 2024, al fine di consentire l'adeguamento degli stanziamenti in relazione alla reimputazione di spese all'esercizio 2025 e alla costituzione del fondo pluriennale di spesa;

visto il progetto di Rendiconto del Consiglio regionale per l'anno 2024, come predisposto dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 177 del 17 aprile 2025, secondo lo schema di bilancio previsto all'articolo 11, comma 1, del D. lgs. 118/2011 e composto dagli allegati da 1 a 8, che formano parte integrante della presente deliberazione; VISTI gli allegati da 9 a 21 al succitato progetto di Rendiconto del Consiglio regionale per l'anno 2024, predisposti secondo quanto previsto all'articolo 11, comma 4, del D. lgs. 118/2011, che formano parte integrante della presente deliberazione;

visto l'articolo 41, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, come convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che prevede venga allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, con l'indicazione delle misure previste per consentire la tempestività dei pagamenti, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

visto l'articolo 15 bis della legge regionale 28 ottobre 1980, n. 52, come sostituito dall'articolo 16 della legge regionale 9 agosto 2013, n. 10, che prevede vengano allegati al rendiconto del Consiglio i rendiconti dei gruppi consiliari; CR_DE01

visto l'articolo 176 del Regolamento interno del Consiglio regionale;

visto il Regolamento di contabilità del Consiglio regionale;

udita la relazione del Consigliere segretario dell'Ufficio di Presidenza Simone Polesello;

delibera

di approvare il Rendiconto del Consiglio regionale dell'esercizio finanziario 2024, quale risulta dalle tabelle allegate."

che viene approvata a maggioranza (votazione n. 1.1: favorevoli 38, astenuti 2, contrario 1).

Il PRESIDENTE pone, quindi, in votazione la seguente deliberazione (n. 50):

"Il Consiglio regionale,

visto il bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per gli anni 2025-2027, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 41 del 10 dicembre 2024;

visto il rendiconto 2024 del Consiglio regionale, approvato nell'odierna seduta;

atteso che il risultato di amministrazione risultante dall'allegato al rendiconto 2024, pari ad euro 6.951.391,62, è così composto:

- parte accantonata: euro 3.198.912,90, di cui

 - euro 1.358.978,05 per l'erogazione dell'indennità di fine mandato

 - euro 1.839.934,85 per soddisfare le richieste di coloro che intenderanno avvalersi della facoltà di ottenere la restituzione dei contributi versati per la corresponsione dell'assegno vitalizio prevista dall'articolo 17, comma 6, della legge regionale n. 18/2011;

- parte vincolata: euro 212.555,53, relativa a quanto non utilizzato dei fondi Agcom assegnati al Co.re.com;

- parte disponibile: euro 3.539.923,19;

visto l'articolo 42, del D.lgs. 118/2011, con il quale si dispone che la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata, nel rispetto dei vincoli di destinazione, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;

- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio previsti dalla legislazione vigente, ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti;

atteso che il Consiglio regionale non ha l'esigenza di utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione per le succitate finalità;

ritenuto, pertanto, di restituire al bilancio della Regione quanto non impiegato delle somme messe a disposizione del Consiglio, ovvero la quota libera del risultato di amministrazione;

visti gli articoli 44 e 45 del D.lgs. n. 118/2011, con i quali si dispone che nel bilancio di previsione finanziario le entrate siano ripartite in titoli e tipologie e la spesa in missioni e programmi; CR_DE01 atteso che il capitolo 28 di spesa "Trasferimenti correnti all'Amministrazione regionale" del bilancio finanziario gestionale del Consiglio appartiene alla missione 1, programma 1, titolo 1;

ravvisata, conseguentemente, la necessità di variare il bilancio di previsione 2025-2027, mediante l'iscrizione di euro 3.539.923,19 nella parte entrata e iscrizione del medesimo importo nella parte spesa alla missione 1, programma 1, titolo 1;

visto l'articolo 42, comma 8, del D.lgs. n. 118/2011 con il quale si prevede che la quota del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente derivante da fondi vincolati può essere applicata al bilancio di previsione finanziario come posta a sé stante dell'entrata del primo esercizio del bilancio di previsione;

atteso che al bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per gli anni 2025-2027 è stata applicata la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2024, mediante l'iscrizione di euro 202.185,50 nella parte entrata e iscrizione del medesimo importo nella parte spesa alla missione 1, programma 1;

atteso che la quota vincolata del risultato di amministrazione evidenziata dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione allegato al rendiconto 2024, risulta pari a euro 212.555,53;

ravvisata la necessità di incrementare la quota vincolata del risultato di amministrazione applicata al bilancio di previsione finanziario 2025-2027, mediante l'iscrizione di euro 10.370,03, nella parte entrata e iscrizione del medesimo importo nella parte spesa alla missione 1, programma 1, titolo 1;

atteso che, secondo quanto previsto dal D.lgs. 118/2011, le variazioni al bilancio di previsione sono di competenza dell'organo consiliare, tranne quelle previste dall'articolo 51, comma 2, del citato D.lgs. 118/2011 di competenza dell'organo esecutivo;

vista la deliberazione n. 178 del 17 aprile 2025 con la quale l'Ufficio di Presidenza ha proposto, per le suddette esigenze, la seguente variazione al bilancio di previsione finanziario 2025-2027 – esercizio 2025 del Consiglio:

- applicazione della quota libera del risultato di amministrazione risultante dal rendiconto 2024, con iscrizione dell'importo di euro 3.539.923,19 in parte entrata e iscrizione del medesimo importo nella parte spesa, alla missione 1, programma 1, titolo 1;
- incremento della quota vincolata del risultato di amministrazione applicata al bilancio di previsione finanziario 2025-2027 mediante iscrizione dell'importo di euro 10.370,03 in parte entrata e iscrizione del medesimo importo nella parte spesa, alla missione 1, programma 1, titolo 1;

considerato che ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del regolamento interno di contabilità, compete all'Ufficio di Presidenza autorizzare le variazioni al documento tecnico di accompagnamento; considerato che ai sensi dell'articolo 13 del regolamento di contabilità del Consiglio regionale le variazioni al bilancio finanziario gestionale sono di competenza dell'Ufficio di Presidenza ad eccezione

delle variazioni compensative fra capitoli di entrata della medesima categoria e fra capitoli di spesa del medesimo macro aggregato;

ritenuto di approvare la seguente variazione al bilancio di previsione finanziario 2025-2027, esercizio 2025:

Entrate:

utilizzo avanzo di amministrazione + euro 3.550.293,22

Spese:

e Missione 1, programma 1, titolo 1 + euro 3.550.293,22 2

ritenuto di rinviare a successivo provvedimento dell'Ufficio di Presidenza le conseguenti variazioni al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale all'approvazione della suddetta variazione al bilancio di previsione finanziario 2025-2027;

visto l'articolo 10, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 con cui si dispone che alle variazioni al bilancio di previsione sono allegati i prospetti di cui all'allegato 8 al succitato D.lgs. n. 118/2011, da trasmettere al tesoriere;

visti i prospetti di variazione allegati sub numeri "1", "2", "3" e "4" alla presente deliberazione quale parte integrante della stessa;

visto l'articolo 176 del Regolamento interno del Consiglio regionale;

visto il Regolamento di contabilità del Consiglio regionale;

udita la relazione del Consigliere segretario dell'Ufficio di Presidenza Simone Polesello;

delibera

1 Di approvare, per quanto espresso in premessa, la seguente variazione 1 al bilancio di previsione finanziario 2025-2027, esercizio 2025, del Consiglio regionale così come riassunta negli allegati sub numeri "1", "2", "3" e "4" che formano parte integrante della presente deliberazione:

Entrate:

utilizzo avanzo di amministrazione + euro 3.550.293,22

Spese:

Missione 1, programma 1, titolo 1 + euro 3.550.293,22

2. Di rinviare a successivo provvedimento dell'Ufficio di Presidenza le conseguenti variazioni al documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale."

che viene approvata a maggioranza (votazione n. 1.2: favorevoli 38, astenuti 3).

Si passa, quindi, all'esame del **punto n. 3 dell'ordine del giorno** che prevede:

Seguito della discussione sul disegno di legge

"Interventi volti a favorire il recupero, la riqualificazione o il riuso del patrimonio immobiliare privato"
(36)

(Relatori di maggioranza: **BUNA, DI BERT, LOBIANCO, TRELEANI**)

(Relatori di minoranza: **MENTIL, PELLEGRINO, PUTTO**)

Il PRESIDENTE ricorda che, nella seduta pomeridiana di ieri, era iniziata la discussione generale sul provvedimento che ora prosegue con gli interventi dei successivi Consiglieri iscritti a parlare.

In sede di discussione generale, dunque, intervengono, ancora, nell'ordine, i consiglieri CELOTTI, MARTINES e BULLIAN (i quali, tutti, fra le altre cose, esprimono apprezzamento e condivisione sul documento licenziato dalla Commissione) e, per la Giunta, l'assessore AMIRANTE (la quale, dopo aver ringraziato gli Uffici e tutti i Gruppi consiliari per il contributo dato alla stesura del testo del ddl, elenca ed esamina i principali punti che lo caratterizzano).

Prendono la parola, quindi, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza PELLEGRINO, PUTTO e MENTIL, e il Relatore di maggioranza LOBIANCO.

A questo punto, il PRESIDENTE, vista l'ora, comunica che il Consiglio è convocato in seduta pomeridiana, alle ore 14.30, che è immediatamente convocato l'Ufficio di presidenza, e dichiara chiusa la seduta.

La seduta termina alle ore 13.30.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO